CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

2 settembre 2023

LA PROVINCIA
SABATO 2 SETTEMBRE 2023

«I tornelli in stazione? Inutili Non aiuteranno la sicurezza»

Tra i viaggiatori
Molte perplessità sulla scelta della Prefettura dopo i gravi episodi sino all'omicidio di Calolzio

Sicurezza? Pericoli? Nessuno in stazione a Lecco sembra preoccuparsene troppo. Il caso di Calolziocorte non sembra aver scosso troppo le coscienze. O, meglio, gli utenti della stazione pensano si tratti di un qualcosa che non li riguardi. Un tragico evento confinato in una "bolla", relativa a quel luogo, a quelle persone...

Tanto che il dibattito sui tornelli in stazione, primo presidio di una sicurezza maggiorata, non scalda quasi nessuno. Di sicuro non **Roberto Bettoni**, che ha il bar in stazione, e che osserva: «Inutile che li mettano qui o a Milano, i tornelli, se poi nelle stazioni vicine non ci sono. Se li mettono dappertutto, allora bene. Ma se non li mettono ovunque, uno sale a Calolziocorte senza biglietto e arriva qui e fa quel che vuole... Non ha senso. Si sposta il problema e non si risolve, anche se un minimo di sicurezza in più lo darebbero».

Angela Di Grazia è ancora più tranchant: «Sarebbero una grossa spesa e un inutile intralcio a chi ha fretta di andare a prendere il treno. Inutile perché non risolverebbe nessuna delle istanze di sicurezza relativa alla stazione. Se non facessero problemi dentro la stazione, con i tornelli, li farebbero qui davanti, appena superati. Per cui a cosa servirebbero? Il degrado c'è ed è pazzesco, ma è da affrontare a livello sociale, non con soluzioni "facili" di questo tipo».

Roberto Bettoni

Angela Di Grazia

Alberto Galli

Franco Mandia

Roberto Fustinoni

Alberto Buratti

Il titolare dell'edicola fuori dal sottopassaggio ferroviario, **Alberto Galli**, è molto incerto sull'utilità, eventuale, di questi presidi di sicurezza: «In metropolitana, in stazione centrale, ci sono già. Chi non ha il biglietto non potrebbe entrare. Ma poi cosa cambierebbe? Rimarrebbero tutti fuori dalla stazione, qui davanti alla mia edicola? Al di là degli scherzi, non credo che sarebbero negativi, questi tornelli. Ma da qui a dire che risolverebbero qualche problema, rimango perplesso. E molto dubbioso...».

E anche tra i tassisti regna la più totale incertezza sul fatto che i tornelli potrebbero dare una mano a controllare la situazione. **Franco Mandia**, tassista storico di Lecco, osserva: «Dipende sempre da come si fanno le cose e dove li metterebbero. Il problema è che qui gli ingressi sono moltissimi, come fai a controllarli tutti? E i problemi sono di sera, non di giorno, quando la stazione è quasi del tutto chiusa. Bagni compresi. Se metti i tornelli per controllare gli accessi di chi non ha il biglietto, per fini di regolarità del servizio, allora posso capirlo. Ma la sicurezza c'entra poco...».

Roberto Fustinoni non è di Lecco, ma di Palazzago. È a Lecco a prendere parenti. Ma non è contrario alla possibile novità: «Io in stazione ci vengo molto poco, per cui non mi sono mai interessato di problemi di sicurezza. Però i tornelli potrebbero tornare utili. Sicuramente sarebbe più sicura la stazione. Anche se i tornelli come le norme, si possono evitare. Io giro dappertutto in Europa e anche lì si bypassano tranquillamente, per cui...».

Infine **Alberto Buratti**, tifoso del Lecco che usa spesso il treno, pensa più al fattore umano che tecnico: «In un certo senso più che il tornello servirebbero le persone. Anche a Milano passi attraverso dei varchi, ma sono controllati da guardiani, non dal tornello. Loro potrebbero essere utili. Altrimenti le persone entrerebbero lo stesso scavalcandoli». Come a dire: chi paga già il biglietto passerebbe il tornello, mentre chi non lo ha mai fatto, lo salterebbe. E addio sicurezza. **M. VII.**